

Bassano del Grappa, 8-10-18

ATTO DI INDIRIZZO RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL
PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
TRIENNIO 2019/20, 2020/21 e 2021/22

Al Collegio dei Docenti

E, p.c.

Al Consiglio d'istituto
Al D.S.G.A.

OGGETTO: **Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti** riguardante la definizione e la predisposizione del Piano triennale dell'Offerta Formativa

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il comma 14 dell'art.1 della legge 107/2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

TENUTO CONTO delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizio socio-sanitari del territorio;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali), sia attraverso gli esiti delle valutazioni finali;

TENUTO CONTO dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di AutoValutazione (RAV) e delle piste di miglioramento individuate (innovazione delle pratiche didattiche e sperimentazione di modelli mediati dalla ricerca per l'allestimento di ambienti di apprendimento significativi, sfidanti e motivanti) che saranno sviluppate nel Piano di Miglioramento parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;



VISTI i risultati delle rilevazioni nazionale degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

TENUTO CONTO delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI; delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali; degli esiti progressivamente sempre più positivi ottenuti nelle classi che stanno sperimentando modalità che pongono al centro dei processi lo "studente attivo", cioè costruttore, ricercatore in situazioni di problem solving di apprendimento strategico e metacognitivo;

CONSIDERATE le iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico - didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento;

ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica, che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:

- metodologie didattiche attive, individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate;
- modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta;
- situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, peer education) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);

RITENUTO di dover richiamare i suggerimenti già forniti in diverse occasioni, con le attese delle famiglie e del nostro tessuto sociale, con le responsabilità di tutti (dirigente e docenti), nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni titolari di bisogni educativi comuni e talvolta speciali;

AL FINE di offrire suggerimenti e mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo). Questo perché il Liceo Brocchi, in questa stagione storica, è chiamato a valorizzare il suo "servizio pubblico" nei termini di una "comunità educante" intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

EMANA il seguente Atto di Indirizzo al Collegio dei Docenti orientativo della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale e dei processi educativi e didattici

- 1) RINNOVARE LA MISSION DEL LICEO BROCCHI: assieme al percorso che ci sta portando al BICENTENARIO DEL LICEO GINNASIO BROCCHI (2019), accompagnare

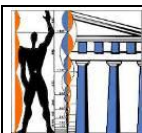
Viale XI Febbraio, 65 – 36061 Bassano del Grappa (VI) - Tel.: 0424 524375
e-mail: segreteria@liceobrocchi.vi.it - vipc04000x@pec.istruzione.it - www.liceobrocchi.vi.it -
Cod. Fisc.: 82002770244 - VIPC04000X – Cod. fatturazione elettronica UF72G6



le domande formative delle nuove generazioni e del nostro tessuto sociale, in un'ottica globale, attraverso la sperimentazione di nuove opportunità formative, curricolari, extracurricolari; il tutto mantenendo la tradizionale struttura a "canne d'organo", cioè pluri-indirizzo.

Linea di Indirizzo al Collegio:

- a) proporre al Consiglio di Istituto un tavolo aperto con le espressioni territoriali e sociali per analizzare le nuove domande formative e verificare, sulla base delle scelte post-diploma degli studenti del Brocchi, la qualità del servizio offerto;
 - b) proporre al consiglio di istituto un comitato per il bicentenario del Liceo Brocchi, per avviare tutte le iniziative idonee
- 2) **LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE:** sarà utilizzata nel rispetto della normativa prescritta, e delle quote di autonomia deliberate dagli organi collegiali.
Linea di Indirizzo al Collegio: avviare una verifica di compatibilità della quota di autonomia rispetto alle finalità che l'hanno generata.
- 3) **SPERIMENTAZIONE dei LICEI QUADRIENNALI:** il Liceo Brocchi dall'a.s. 2018/19 ha avviato un progetto di sperimentazione per l'indirizzo Scienze Applicate, su approvazione del Miur.
Linea di Indirizzo al Collegio: avviare per tutti i docenti, sulla base dei riscontri di questa sperimentazione, corsi di riprogettazione, finalizzati al ripensamento della programmazione didattica.
- 4) **DPR n. 80/2013:** come prevede il Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione, implementare il Piano di miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti.
Linea di Indirizzo al Collegio: predisporre corsi di formazione sul concetto di qualità formale e sostanziale nel contesto formativo, tenendo conto dell'adozione della nuova norma Iso 2015, modulata sul binomio rischio/opportunità.
- 5) **SVILUPPARE E POTENZIARE** il sistema e il procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica, nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi;
Linea di Indirizzo al Collegio: predisporre un percorso formativo sulla distinzione tra valutazione formativa e valutazione sommativa.
- 6) **POFT, RAV, QUALITA' E BILANCIO SOCIALE:** la scuola, come "tutto" sociale ed organizzativo, è chiamata a garantire il "servizio pubblico" scolastico. Pertanto, è essenziale, ai fini di questo "servizio pubblico", il mantenimento della certificazione di "QUALITA' ISO 9001:2015", per promuovere pratiche di responsabilità diffuse, in un ottica di miglioramento continuo. Il risultato di tale responsabilità diffusa è il Bilancio Sociale, annualmente redatto. In relazione agli "obiettivi di miglioramento" previsti nel RAV è necessario predisporre un PDM (Piano di Miglioramento) definito collegialmente, sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni, integrato al Piano dell'Offerta Formativa e supportato da forme di customer. Questo PDM sarà fondato su un'autodiagnosi dei fattori di maggiore criticità e costituito dall'insieme delle proposte di azioni con cui la scuola



intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento. A tal fine, è necessario prevedere un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci, per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel POFT.

Linea di Indirizzo al Collegio: costituire un tavolo di lavoro che, partendo dalle esigenze di un "bilancio sociale" offra proposte di ridisegno delle programmazioni organizzative, didattiche, gestionali in ordine alla domanda di "trasparenza" del "servizio pubblico" scolastico.

- 7) Assicurare la PARTECIPAZIONE ALLE INIZIATIVE DEL PON, per la Programmazione 2014-2020:

Linea di Indirizzo al Collegio: monitorare, col contributo di un docente incaricato, le proposte di Bandi PON.

- 8) PREDISPORRE PROGETTI CHE MIRINO ALL'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA al passo con l'affermazione dei paradigmi della autonomia scolastica, dell'inclusione sociale, della premialità e merito, della valutazione basata sugli standard di competenza, dei nuovi approcci curricolo-disciplinari, nonché dell'innovazione tecnologica: Linea di Indirizzo al Collegio: organizzare l'attività tecnica del Collegio in ordine non solo agli Indirizzi e ai Dipartimenti, come "organi funzionali", ma anche a "progetti-obiettivo" rispondenti ai contesti qui indicati.

- 9) Liceo Brocchi come "organismo di formazione" (ODF) accreditato presso la Regione Veneto:

Linea di Indirizzo al Collegio: nella logica di offrire sempre diverse opportunità formative, vanno confermate le iniziative extra-curricolari ed integrative, proprie dell'ODF;

- 10) I PERCORSI FORMATIVI tutti, curricolari ed extra, sono finalizzati alla valorizzazione dei nostri alunni con piani progettuali e strumenti didattici innovativi, nei termini di una "cultura della eccellenza":

Linea di Indirizzo al Collegio: vanno potenziate tutte le iniziative rivolte alla valorizzazione dei talenti, delle attitudini, delle opportunità di riconoscimento delle "eccellenze", a partire dalle diverse Olimpiadi.

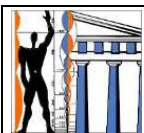
- 11) LA VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE e ATA:

Linea di Indirizzo al Collegio: dovranno essere privilegiati quei percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico-metodologico, didattica e amministrativa, alla innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema.

- 12) DIDATTICA PER CLASSI PARALLELE:

Linea di Indirizzo al Collegio: nell'organizzare l'intera attività didattica, progettuale e scolastica per competenze, e non solo per conoscenze, vanno privilegiate le occasioni di confronto e di collaborazione, con "prove comuni" per tutte le classi, con la "prova esperta" alla fine del primo biennio per la certificazione delle competenze e le "prove comuni" per classi parallele soprattutto al triennio, sulla base di UDA condivise.

- 13) L'adozione dei LIBRI DI TESTO:



Linea di Indirizzo al Collegio: va uniformata, con testi unici trasversali agli indirizzi di studio e per classi parallele.

14) LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE:

Linea di Indirizzo al Collegio: dovrà privilegiare il potenziamento ed il recupero dell'educazione logica e linguistica;

15) OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO del RAV:

Linea di Indirizzo al Collegio: già approvati dal Collegio nel giugno, diventano vincolanti per le programmazioni di indirizzo, di dipartimento, dei consigli di classe e dei singoli docenti: potenziamento della matematica e dell'italiano, con le già annunciate prove comuni tra classi parallele, autovalutazione di istituto con customer satisfaction (questionari Siquis); UDA (unità di apprendimento) da prevedere nelle programmazioni dei consigli di classe, trasversali a tutte le discipline, e nuova organizzazione degli sportelli per il recupero.

16) IL POTENZIAMENTO DELLE LINGUE COMUNITARIE:

Linea di Indirizzo al Collegio:

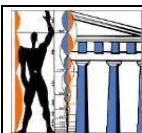
- a) le certificazioni devono diventare, con proposte extracurricolari di potenziamento e sostegno, una buona pratica dal primo biennio in tutti gli indirizzi.
- b) il Collegio è chiamato a monitorare le domande formative di altre lingue straniere non-comunitarie.

17) LA PROGETTAZIONE INTEGRATIVA ED EXTRACURRICOLARE:

Linea di Indirizzo al Collegio: questa progettazione dovrà privilegiare:

- a) il Potenziamento delle capacità informatiche, con il conseguimento della Patente Europea ECDL;
- b) l'INNOVAZIONE DIGITALE E DIDATTICA LABORATORIALE ("PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE"): sviluppare le competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con le Università, Associazioni, organismi del terzo settore e imprese; con il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione della istituzione scolastica, nonché, la formazione dei docenti per l'innovazione didattica.
- c) I VIAGGI D'ISTRUZIONE, VIAGGI STUDIO ESTIVI, stage linguistici, scambi culturali, l'attività teatrale, le attività sportive;
- d) LE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO con l'Università, nonché l'attività di preparazione ai test universitari per tutte le classi dei vari indirizzi);
- e) LE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO con gli istituti secondari di I grado (Bassano Orienta, Liceale per un giorno, Open Day, Accoglienza, Moduli formativi integrati),
- f) La progettazione integrata con gli altri Enti istituzionali locali, Provinciali, Regionali, Nazionali, Europei;
- g) PROMOZIONE E POTENZIAMENTO DEL SUCCESSO FORMATIVO: IN PARTICOLARE, attività di riorientamento, exIDEI, esami idoneità, esami integrativi, recupero delle carenze e dei debiti formativi, all'attribuzione del credito scolastico e formativo;

18) Nella GESTIONE DELLA CLASSE:



Linea di Indirizzo al Collegio: dovranno essere privilegiati modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente gli studenti, superando la "lezione frontale", secondo le principali azioni: richiamo dei prerequisiti, presentazione di stimoli per l'apprendimento attivo, apprendimento collaborativo, problem solving e ricerca, discussione guidata, riflessione metacognitiva su processi e strategie, tutoring, transfer di conoscenze e abilità e compiti di realtà.

19) VALORE ORIENTATIVO DELLA VALUTAZIONE FORMATIVA:

Linea di Indirizzo al Collegio: il Collegio è chiamato a potenziare modalità e criteri della valutazione formativa, privilegiando il giudizio orientativo che confermi aspetti positivi delle prove e, contestualmente, valorizzi la "pedagogia dell'errore".

20) RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA:

Linea di Indirizzo al Collegio: vanno potenziate le forme di collaborazione e di comunicazione (consigli di classe triangolari, aperti alle componenti studenti e genitori, registro elettronico). Un ruolo positivo dovrà essere riconosciuto al Comitato Studenti e al Comitato Genitori, con forme di interscambio e di valorizzazione della corresponsabilità educativa;

21) FORMAZIONE, TUTELA della SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO:

Linea di Indirizzo al Collegio: attivazione, nel rispetto della normativa vigente, di appositi corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

22) LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA-DIDATTICA POTRÀ PREVEDERE:

- a) la possibilità di rimodulare il monte ore annuale di ciascuna disciplina;
- b) il potenziamento del tempo scuola anche oltre i quadri orari;
- c) la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo.
- d) garantire l'apertura pomeridiana della scuola e la riduzione del numero di alunni e di studenti per classe
- e) l'articolazione di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scuola o rimodulazione del monte orario,
- f) Unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria di lezione;
- g) Percorsi didattici personalizzati e individualizzati; PDP – PEI
- h) Adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99.

23) NELL'AMBITO DI INTERVENTO DELLE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE la scuola promuoverà iniziative quali:

COMUNICAZIONE PUBBLICA, cioè l'insieme di attività rivolte a rendere visibili le azioni e le iniziative sviluppate dall'istituto, anche al fine di acquisire le percezioni sulla qualità del servizio erogato. In questo processo bidirezionale, saranno utilizzati differenti mezzi di comunicazione:

- a) aggiornamento del SITO WEB per rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto, pubblicazioni di newsletter informative curate sia dai docenti che dagli studenti, tutte le deliberazioni, l'anagrafe



delle prestazioni, albo pretorio, lezioni in video conferenza per articolare e contestualizzare meglio le Unità didattiche e di apprendimento visibili da casa dalle famiglie, finalizzate al miglioramento della mediazione didattica – curricolare.

b) **REGISTRO ELETTRONICO**: un sistema informatizzato per la registrazione e la visualizzazione on-line delle e valutazioni degli studenti.

c) Convegni, seminari, attività finalizzate a rendere pubblico il servizio del Liceo Brocchi alle famiglie e al territorio.

STRUTTURA DEL PTOF

(in attesa del Format che sarà fornito dal Miur)

- h) La **PRIMA PARTE** dovrà contenere l'analisi dei fabbisogni, la formulazione delle priorità, l'individuazione delle principali criticità, l'enunciazione delle linee di miglioramento da attuarsi in un arco di tempo definito, l'organizzazione complessiva, le modalità e i criteri di valutazione degli studenti e dei risultati del servizio. In allegato alla prima parte sarà aggiunta la necessaria documentazione: definizione dei percorsi formativi, esplicitazione delle metodologie didattiche, modalità di recupero, certificazione delle competenze, ecc.. L'analisi dei fabbisogni formativi dell'utenza e del territorio sarà basata su elementi quantitativi, non intuitivi, relativi alla realtà sociale, culturale, economica.
- i) La **SECONDA PARTE** è chiamata a proporre tutti i progetti, curricolari ed extra-curricolari, relativi ai tre anni di attuazione. Il progetti presentati devono indicare obiettivi chiari e ben definiti in termini di risultati attesi; il grado di conseguimento degli obiettivi sarà rilevato attraverso indicatori quantitativi, elementi essenziali per stabilire i progetti effettivamente accettabili. Le **PRIORITA'** che prederminano la scelta dei progetti da attuare sono: la promozione dell'eccellenza, la lotta alla dispersione, l'equità dell'offerta formativa, l'integrazione degli studenti immigrati, lo sviluppo delle competenze digitali, le nuove domande formative.
- j) La **TERZA PARTE** conterrà le modalità di valorizzazione e di utilizzo, secondo le aree culturali che saranno definite dall'USRV, dell'"organico aggiuntivo".

Il Dirigente Scolastico

Giovanni Zen

(firmato digitalmente)